

vuol dire che o il verbale o il foglio si è alterato.

Ma vi è qualche cosa di più ancora. Vi sono elettori i quali sono venuti a dichiarare che non hanno votato, e risulta invece, che hanno votato essendo di contro al loro nome apposta la firma dello scrutatore.

E non ci siamo contentati delle dichiarazioni di questi signori Ciccinelli ed altri, ma abbiamo domandato ad altri testimoni se costoro avessero o meno votato, e ci fu risposto che non avevano votato. Eppure figurano tra i votanti!

A questo argomento abbiamo anche aggiunto che molti elettori hanno detto che in quella Sezione più di cinque avevano votato per Menotti, e questo risultò anche dal detto di parecchi elettori, che non interrogati (avverta la Camera), ma spontaneamente, ci hanno detto che essi ed altri votarono per Menotti e sommati insieme tutti questi trovammo che erano circa venti elettori, eppure non figuravano che cinque voti per Menotti e figuravano, non lo dimentichi la Camera, più votanti di quelli al cui nome era stata apposta la firma di riscontro per parte dello scrutatore, e non lo dimentichi neppure la Camera, si davano per votanti elettori che dichiararono di non aver votato e che era provato che non avevano votato.

Io vi domando, signori, se si può desiderare di più a prova del denunciato broglio.

Se piace all'onorevole Luzzatto Attilio che entrino nella Camera deputati proclamati in base a verbali di questo genere, se questo piace egli è un piacere come un altro; ma io, in nome della Giunta, gli dichiaro che nè io, nè i colleghi della Giunta ci possiamo dare questo piacere e non possiamo proporlo alla Camera.

• **Fortis, presidente della Commissione.** Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Fortis. (*Segni d'attenzione*).

Fortis, presidente della Giunta delle elezioni. Ho domandato di parlare perchè la questione è di una gravità eccezionale. Il collega Pasquali ha esposte le ragioni che sorreggono la proposta unanime della Giunta; ma egli non poteva, nè doveva guardare la cosa sotto un aspetto più generale, come intendo fare io con brevi osservazioni, specialmente dopo le aspre censure dell'onorevole Attilio Luzzatto,

il quale ha finito, nientemeno, col dire: provvedete alla vostra fama di giudici imparziali.

L'onorevole Luzzatto penserà egli, alla sua volta, a difendere l'integrità della sua dialettica; quanto a noi sappiamo di aver fatto il debito nostro e lo sosterremo sino alla fine.

A quel che pare l'onorevole Luzzatto è facile a censurare: tanto che ha cominciato col dire che i lavori della Giunta, in questa Legislatura, vanno più in lungo del solito.

Ebbene, l'onorevole Luzzatto non ha che a consultare gli atti della Camera per persuadersi che nell'ultima Legislatura il sorveglianza fu fatto il 27 giugno, non prima: e che l'8 e il 16 giugno si discutevano ancora elezioni contestate. Prima dunque di correre con tanta facilità all'accusa sarebbe, parmi, cosa prudente esaminare i precedenti e sincerarsi della verità di quello che si vuole affermare.

E passo alla elezione della quale si discute. L'onorevole Luzzatto ha trattato la questione come se la Giunta volesse proclamato in luogo dell'onorevole Aguglia l'onorevole Carlo Menotti. Non altrimenti si spiega il suo ragionamento. Ora siccome ciò non è, vuol dire che egli considera la questione oggi, non per quello che è in sè stessa, ma per rispetto all'elezione avvenire. (*Oh! oh!*) Noi proponiamo l'annullamento. Qual ragione vi ha di opporsi a questa decisione? Siano giudici gli elettori e dicano essi quale dei due candidati ovvero se nessuno dei due, merita di essere investito del loro mandato.

Ma come si può sostenere la validità e la correttezza delle operazioni elettorali che hanno avuto per risultato la proclamazione dell'Aguglia? E date le irregolarità gravissime, delle quali vi ha parlato il relatore e sulle quali non debbo tornare, quali ragioni, ditemi, possono dare legittimità a questa elezione? Voi che vi mostrate così teneri della sincerità delle elezioni e che credete si debba combattere, come ha fatto la Giunta, la corruzione e l'intrigo dovunque s'incontri, vorrete poi menar buone, dopo averne sentita la storia, le operazioni elettorali del collegio di Albano?

Stando al rigore dei principii invocati, dovrete invece applaudire alla proposta della Giunta, che conduce all'annullamento delle operazioni elettorali di Albano. Tanto più che non tutte le ragioni che influiscono sul co-